

CAPITOLATO TECNICO

PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO AI SENSI DELLA L. 11.09.2020 n. 120 ART. 1 CO. 2 LETT. B) E SS.MM.II. DA ESPLETARSI MEDIANTE PROCEDURA TELEMATICA SULLA PIATTAFORMA SARDEGNA CAT, DEL SERVIZIO DI ACCOGLIENZA PER LO SVOLGIMENTO DI TIROCINI IN SARDEGNA NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA EURODISSEY, DESTINATO A GIOVANI PROVENIENTI DA ALTRE REGIONI D'EUROPA, APPARTENENTI ALLA RETE AER – ASSEMBLEA DELLE REGIONI D'EUROPA.

CUP: D71B21003350002 - CIG: 884160968F - N. GARA: 8228648 CPV: 79992000-4

Sommario

- Art. 1 Oggetto dell'affidamento
- Art. 2 Descrizione Generale del Progetto
- Art. 3 Descrizione e caratteristiche del servizio
- Art. 4 Procedura e criterio di aggiudicazione
- Art. 5 Importo a base di gara
- Art. 6 Offerta tecnica
- Art. 7 Durata del servizio

ART.1 - OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO

L’Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro (di seguito ASPAL) intende individuare un O.E.(Operatore Economico) a cui affidare il servizio di accoglienza e di supporto all’inserimento socio-culturale di giovani provenienti da altre regioni d’Europa che appartengono della rete AER – Assemblea delle Regioni d’Europa, per lo svolgimento di tirocini in Sardegna nell’ambito del Programma Eurodyssey.

ART.2 - DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO

Contesto di riferimento

La mobilità transnazionale è diventata negli anni sempre più presente nelle politiche della Commissione Europea tanto da divenire uno dei temi chiave della strategia ‘Europa 2020, l’agenda europea per la crescita e l’occupazione per il periodo 2010-2020. Per questo motivo l’ASPAL, già dal 2006 promuove la mobilità per l’alta formazione attraverso il Programma Master and Back e, dal 2012, il tema della mobilità transnazionale è stato inserito tra le azioni strategiche da realizzare attraverso l’elaborazione di progetti dedicati, l’adesione a reti internazionali e a programmi di sostegno alla mobilità per la formazione e per l’inserimento lavorativo. Nel 2013 e nel 2014 l’ASPAL, già Agenzia per il lavoro, ha progettato e realizzato MOVE (Mobilità, Opportunità e Volontariato in Europa), un centro regionale per la mobilità giovanile, con l’obiettivo di mettere in rete e coordinare gli attori regionali attivi nel settore per l’informazione, l’orientamento e il sostegno alla mobilità giovanile e sperimentare un modello di servizi integrato per una informazione capillare sul territorio e per la diffusione di una cultura della mobilità. Attraverso la scheda 5 B del Piano di Attuazione Regionale (PAR) del Programma Garanzia Giovani – Tirocini extracurricolari all’estero, l’ASPAL, tra il 2015 e il 2016 ha attivato 96 percorsi di mobilità attraverso lo strumento del tirocinio.

Nel 2017, con l’istituzione dei Servizi in ASPAL, è stato creato un settore appositamente dedicato al tema della mobilità transnazionale che, nello stesso anno, ha partecipato ad un programma di scambi giovanili finanziato dal MAE per realizzare il progetto Taste to Taste, finalizzato ad uno scambio tra giovani aspiranti chef sardi e provenienti da New York, per la creazione di una rete di cooperazione transnazionale che si è sviluppata attraverso la formazione, il confronto e lo scambio culturale. Il progetto Taste to Taste ha dato il via ad altre collaborazioni internazionali di scambio attraverso nuovi progetti ad oggi in fase di realizzazione.

Attualmente l’ASPAL è impegnata nella sperimentazione di un progetto finanziato attraverso la linea d’azione 8.7.2 (Integrazione e consolidamento della rete Eures all’interno dei servizi per il lavoro e azioni integrate per la mobilità transnazionale) del POR - FSE Sardegna 2014-2020, che ha l’obiettivo di rafforzare il servizio di informazione e primo orientamento dei giovani alla mobilità, che si sta realizzando presso cinque CPI della Sardegna e che va ad integrare e rafforzare la rete Eures presso i CPI, attualmente composta da tre consulenti e sedici assistenti.

L'esperienza maturata in questi anni, ha permesso all'ASPAL di riconoscere il ruolo fondamentale che le regioni e le autorità locali svolgono nell'ambito della mobilità transnazionale per consentire la realizzazione di programmi di qualità. Infatti, grazie alla cooperazione interregionale a livello Europeo, alla costituzione di accordi e partenariati, le stesse regioni hanno potuto, negli anni, collaborare alla realizzazione di specifici programmi nel rispetto dei principi indicati nella Carta europea di qualità della mobilità¹.

Il ruolo che le Regioni possono svolgere, riguarda quattro campi fondamentali:

- la cooperazione fra Regioni a livello europeo può accrescere le garanzie di sicurezza e di protezione a favore dei cittadini;
- un impegno diretto delle Regioni può assicurare un maggiore livello di qualità concernente le condizioni educative in cui la mobilità si realizza. Il ruolo che i Governi regionali e locali ricoprono in numerosi paesi europei consente loro di assicurare agli ospiti provenienti da altre Regioni maggiori livelli di garanzia di qualità in aspetti cruciali della mobilità quali: la possibilità di scegliere i partner locali (centri di formazione, scuole, imprese) più rispondenti alle aspettative dei soggetti in mobilità, un controllo sulla qualità formativa delle imprese presso cui si svolgono le esperienze di lavoro, la garanzia delle condizioni offerte dagli operatori specializzati nell'organizzazione della mobilità. Inoltre le Regioni possono predisporre le condizioni per organizzare i servizi di accompagnamento e di supporto inclusa la certificazione delle competenze acquisite.
- un impegno finanziario delle Regioni può accrescere notevolmente il numero di cittadini che accedono a questa opportunità.
- l'impegno politico delle Regioni può assicurare che la propensione alla mobilità non si limiti a particolari strati di popolazione, ma divenga una opportunità offerta a quei settori ed a quei soggetti che debbono confrontarsi con i processi di internazionalizzazione dell'economia. In altri termini, le Regioni possono integrare la mobilità rispetto alle politiche regionali di sviluppo garantendo che chi deve confrontarsi con il mercato globale possa prepararsi a farlo, sia esso un apprendista o un piccolo imprenditore.

Il ruolo strategico che le regioni svolgono nel favorire la realizzazione di esperienze di mobilità di qualità, è stato uno dei principali motivi che ha spinto, nel 2018, la Regione Sardegna ad aderire all'Assemblea delle Regioni d'Europa (AER), dando mandato all'ASPAL di presidiare le attività dell'Assemblea e, in particolare, del programma Eurodyssey, sia in termini operativi che finanziari.

Il Programma Eurodyssey, fondato nel 1985 dall'allora Presidente del Consiglio regionale della Franche-Comté e del Consiglio delle Regioni d'Europa, Edgar Faure, ha saputo ogni anno moltiplicare gli scambi di giovani e ha saputo adattarsi ai mutamenti economici pur mantenendo la sua identità.

L'obiettivo generale del programma Eurodyssey è quello di permettere ai giovani, provenienti da ogni settore e da ogni tipologia di formazione, di beneficiare di esperienze formative e professionali in altre

¹ http://www.fondazioneintercultura.org/_files/uploads/quality_chart_1.pdf

regioni europee per sviluppare le capacità di adattamento e facilitare il loro inserimento nel mercato del lavoro internazionale.

Eurodissey è quindi un programma di scambio in collaborazione con le autorità regionali, i giovani e le imprese. Per ciascuno di questi attori, Eurodissey persegue obiettivi specifici:

- Le regioni, pur restando autonome, contribuiscono a promuovere l'Europa delle regioni. Grazie ai legami privilegiati che si creano tra di loro, esse permettono ai giovani una maggiore apertura intellettuale e la sperimentazione pratica della cittadinanza europea;
- I giovani europei acquisiscono nuove competenze che possono essere valorizzate nel mercato del lavoro, scoprono un'altra cultura, acquisiscono autonomia e migliorano la conoscenza di una lingua straniera;
- Le aziende migliorano la loro immagine aprendosi all'Europa e partecipando alla formazione dei giovani.

Questi principi fondatori sono definiti nel regolamento per il funzionamento del programma che specifica in dettaglio gli obiettivi e le funzioni di ogni attore².

Il Programma favorisce la mobilità dei giovani in cerca di occupazione, attraverso esperienze di tirocinio lavorativo in contesti aziendali, organizzativi o di associazioni private o pubbliche nelle regioni aderenti.

Le regioni aderenti al programma si impegnano ad accogliere nel medio lungo periodo un numero uguale ai propri giovani (lo stesso numero di giovani di quelli che vengono) accolti nelle altre regioni (reciprocità), fornendo tutto il sostegno necessario ai tirocinanti per una positiva esperienza sia nel contesto lavorativo che nel contesto sociale.

Obiettivi

L'ASPAL ha il ruolo di curare l'attuazione del programma Eurodissey con l'obiettivo di permettere ai partecipanti di arricchire la propria esperienza professionale e di migliorare la conoscenza della lingua in uso del Paese di svolgimento del tirocinio. Trattandosi di un programma di intercambio tra le regioni coinvolte, è previsto l'invio di tirocinanti dalla Sardegna in altri paesi/regioni che aderiscono al programma e l'accoglienza di altrettanti giovani stranieri che potranno svolgere un tirocinio presso imprese che ricadono nel territorio sardo. Il programma si caratterizza per un significativo impatto sull'occupabilità e sull'occupazione dei suoi partecipanti.

L'obiettivo principale di Eurodissey è infatti quello di dare ai giovani europei una preziosa esperienza lavorativa che li aiuterà a trovare un lavoro.

L'ASPAL, attraverso la presente procedura di affidamento, mira alla creazione di un **servizio di accoglienza** per l'inserimento sociale, culturale e lavorativo di giovani provenienti da altre regioni d'Europa. Intende inoltre creare un **modello di servizi per la mobilità transnazionale** e una **struttura organizzativa e operativa** in grado di coordinare, gestire, non solo il Programma Eurodissey ma anche le diverse iniziative che l'ASPAL e il più ampio sistema regionale attuano sul tema della mobilità transnazionale basata sulla reciprocità.

² http://www.regione.sardegna.it/documenti/44_644_20190805172837.pdf

Azioni:

L'intervento progettuale, che si sviluppa, nella sua prima fase sperimentale, nell'arco del biennio 2021-2022-2023, si articola attraverso la realizzazione di un servizio di accoglienza e di supporto all'inserimento sociale, culturale e lavorativo in Sardegna, rivolto a giovani provenienti da altre regioni d'Europa, che aderiscono alla rete AER.

Al fine di poter realizzare l'intervento, si intende individuare un ente specializzato in misure, azioni e programmi per la mobilità giovanile. Il soggetto da selezionare deve essere parte di reti nazionali e internazionali per la promozione di opportunità e programmi di mobilità transnazionale. Deve avere esperienza nell'organizzazione di attività formative, nella realizzazione di interventi di inclusione socio lavorativa e di volontariato presso Enti pubblici e/o privati, a favore dei giovani. Si richiede inoltre esperienza pluriennale nell'organizzazione e pianificazione di attività a favore dell'integrazione socio culturale di giovani appartenenti a contesti culturali differenti ed esperienza nella promozione della cultura e del territorio sardo.

Destinatari

Il servizio, oggetto dell'affidamento, si rivolge a operatori economici con:

- a) Esperienza nell'organizzazione di attività formative nell'ambito della mobilità giovanile transnazionale di minimo tre anni (36 mesi), anche non continuativi negli ultimi cinque (ovvero dal 01/01/2016);
- b) Esperienza in organizzazione, pianificazione e assistenza ad attività di accoglienza di gruppi di giovani appartenenti a contesti differenti ai fini dell'integrazione socio-culturale, di minimo tre anni (36 mesi), anche non continuativi negli ultimi cinque (ovvero dal 01/01/2016).

Fonte di finanziamento:

Bilancio di previsione 2020-2022 dell'ASPAL di cui alla Determinazione n. 1104 del 29.07.2020, capitoli: SC02.9200 per un importo complessivo pari a euro 189.359,47= e per IRAP sul Capitolo SC02.9201 pari a euro 16.095,56.

ART.3 – DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Con riferimento alle finalità e agli elementi di contesto richiamati al precedente art.2, il servizio di accoglienza e di supporto all'inserimento sociale, culturale e lavorativo, per un periodo di due anni, dovrà essere orientato a garantire un miglioramento dei servizi offerti da ASPAL sul tema mobilità transnazionale. Per ognuno dei 23 partecipanti è previsto un percorso di inserimento della durata di sette mesi. Il primo mese si svolgerà a Cagliari e sarà dedicato all'apprendimento della lingua italiana, attraverso la partecipazione ad un corso di almeno 50 ore che sarà tenuto da un docente abilitato all'insegnamento della lingua italiana per stranieri. I successivi sei mesi saranno dedicati all'inserimento in aziende operanti nel territorio regionale attraverso lo strumento del tirocinio.

Il soggetto individuato dovrà garantire i seguenti servizi e attività:

- offrire la prima accoglienza al tirocinante durante il primo mese;
- fornire idoneo alloggio in famiglie selezionate, in appartamenti privati o strutture ricettive abilitate e conformi alla normativa (in camera singola o doppia, e con accesso alla cucina) per il primo mese di inserimento che si svolgerà a Cagliari;
- supportare i giovani nella ricerca di un alloggio per i successivi sei mesi di tirocinio in azienda che potrà svolgersi in tutto il territorio regionale;
- assicurare la partecipazione del giovane a un corso di lingua italiana di almeno 50 ore, tenuto da docenti abilitati all'insegnamento dell'italiano per stranieri, da svolgersi durante il primo mese a Cagliari o durante il periodo di svolgimento del tirocinio, che preveda il rilascio di un attestato finale. Il corso si dovrà tenere in presenza per almeno il 70% del monte ore previsto e sarà ammessa una modalità a distanza o con una percentuale superiore al 70% di apprendimento in forma mista (*blended*), solo nell'eventualità di applicazioni di restrizioni dovute alla crisi sanitaria;
- garantire l'assistenza ai partecipanti, in particolar modo durante il primo mese ma anche per tutto il periodo di permanenza, al fine di garantire che il periodo di tirocinio si realizzi secondo adeguati standard di sicurezza e serenità;
- svolgere un ruolo di raccordo tra i tirocinanti e l'ASPAL durante tutto il periodo di permanenza in Sardegna;
- organizzare la partecipazione del tirocinante ad almeno due attività culturali e ricreative utili al suo inserimento sociale;
- rendicontare le spese secondo le modalità indicate dall'ASPAL.

Il fornitore dovrà inoltre garantire la presenza di figure professionali qualificate che saranno impegnate nella realizzazione del servizio, individuando un gruppo minimo di lavoro costituito da:

1. un coordinatore delle attività, con esperienza nel ruolo di almeno cinque anni, desumibile attraverso il curriculum vitae, che sarà responsabile della programmazione, supervisione ed attuazione delle attività previste e referente di contatto con l'Aspal. Questi dovrà garantire una

costante interazione con il referente interno individuato dall'ASPAL e dovrà curare tutti gli aspetti organizzativi inerenti al servizio oggetto del presente Avviso.

2. un formatore/docente di lingua italiana abilitato all'insegnamento per stranieri, con comprovata esperienza professionale, documentata attraverso il curriculum vitae.
3. Un addetto alle attività di accoglienza e di assistenza ai giovani stranieri, con esperienze coerenti che si evincono dal curriculum vitae, che avrà il compito di supportare i partecipanti fornendo loro tutte le indicazioni per il corretto inserimento nel nuovo contesto con un impegno in termini di ore dedicate maggiore, durante il primo mese di permanenza a Cagliari.

Si precisa che i curriculum vitae dovranno essere completi di dichiarazione ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 sulla veridicità delle informazioni contenute e di autorizzazione al trattamento dei dati in conformità alla normativa vigente. Potranno essere firmati digitalmente o in alternativa corredati da Documento di identità in corso di validità.

ART. 4 – PROCEDURA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione è effettuata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art.95, Co.2 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

I criteri per la valutazione complessiva dell'offerta sono:

CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica (Pt)	70
Offerta economica (Pe)	30
TOTALE (Ptot)	100

Sarà aggiudicatario della gara il concorrente che avrà ottenuto il punteggio totale più alto dato dalla sommatoria dei punteggi attribuiti agli elementi di valutazione tecnica e agli elementi di valutazione economica:

$$P_{tot} = P_t + P_e$$

dove:

P_{tot} = Punteggio totale;

P_t = Punteggio attribuito agli elementi per la valutazione tecnica;

P_e = Punteggio attribuito all'offerta economica.

Si distinguono i criteri di valutazione e i metodi di calcolo, per Offerta Tecnica ed Economica:

A. Offerta tecnica (70 punti)

Per l'attribuzione del Punteggio per l'OFFERTA TECNICA (Pt) prodotta da ciascun concorrente, gli elementi (ambiti, articolazione d'ambito, criteri e pesi) di valutazione di natura qualitativa con punteggio totale = 70 sono i seguenti:

AMBITO	ARTICOLAZIONE AMBITO	CRITERIO	PESO
1. Qualità del progetto (MAX 70 PUNTI)	1.1 Architettura generale dell'offerta e del gruppo di lavoro (MAX 20 PUNTI)	1.1.1 Esaustività dell'offerta con riguardo alla completezza e ai contenuti stabiliti nel capitolato.	10
		1.1.2 – Qualità e adeguatezza delle professionalità indicate in funzione della proposta progettuale. Per il gruppo minimo indicato fino a 10 punti.	10
		1.1.3 - Qualità e adeguatezza delle professionalità indicate in funzione della proposta progettuale. Un punto in più per ogni professionalità aggiunta al gruppo di lavoro minimo, fino a 5 punti .	5
	1.2 Qualità dei servizi rispetto agli obiettivi e alle specifiche previste dal Capitolato (MAX 50 PUNTI)	1.2.1 Corso di formazione linguistica. Esperienza del docente abilitato all'insegnamento della lingua italiana. 0,5 punti per ogni esperienza di insegnamento di almeno 20 ore, a partire dall'anno dell'abilitazione all'insegnamento e fino 10 punti. In caso di più docenti proposti, il punteggio è ottenuto dalla media del punteggio di ciascuno ³ .	10
		1.2.2. Modalità di gestione della didattica del corso di italiano. - organizzazione della classe (numerosità dei partecipanti) – (fino a 5 punti) - metodologie didattiche e strumenti adottati (fino a 5 punti)	10
		1.2.3. Qualità degli alloggi messi a disposizione durante la fase di formazione linguistica a Cagliari - tipologia della stanza (fino a 5 punti) - tipologia della struttura (fino a 5 punti) - posizionamento rispetto ai servizi (fino a 5 punti)	15

³ Per il calcolo del punteggio è richiesta la compilazione dell'allegato 1 del Capitolato tecnico– corso di lingua italiana per stranieri-esperienze del docente.

		1.2.4 Organizzazione eventi di inserimento socio culturale. - qualità degli eventi (fino a 5 punti) - numerosità degli eventi. Un punto per ogni evento proposto oltre ai due richiesti (fino a 5 punti) ⁴	10
			70

Il punteggio di valutazione tecnica per ciascuna offerta presentata Pt(a), sarà determinato dalla sommatoria per ciascun criterio dei coefficienti V(a)_i per i relativi pesi, come riassunto in tale formula:

$$Pt(a) = \sum_{i=1}^n Wi * V(a)_i$$

Pt(a) = punteggio di valutazione dell'offerta tecnica (a);

Wi peso previsto per criterio (i)

V(a)_i = coefficiente calcolato dalla Commissione rispetto al criterio (i);

n = numero totale dei criteri

Σn= sommatoria

Si precisa che:

a) I singoli coefficienti V(a)_i sono determinati attraverso la media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari considerando che:

Giudizio qualitativo	Coefficiente
Ottimo	Fino a 1
Buono	Fino a 0,80
Discreto	Fino a 0,60
Sufficiente	Fino a 0,40
Mediocre	Fino a 0,20

Terminata la procedura di attribuzione discrezionale dei coefficienti, si procede a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad 1 la

⁴ Per il calcolo del punteggio è richiesta la compilazione dell'allegato 2 del Capitolato tecnico – Attività di accoglienza – descrizione eventi socio culturali.

media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate secondo le seguenti modalità (procedura di re-scaling):

- se $V(\max)_{pi} > 0$

$$V_{(a)i} = \frac{V_{(a)pi}}{V_{(\max)pi}}$$

- se $V(\max)_{pi} = 0$ $V(a)_i = 0$

dove:

$V(a)_i$ è il coefficiente ottenuto dalla ditta a per il criterio i-esimo prima della procedura di re-scaling;

$V(\max)_i$ il coefficiente massimo ottenuto dalle ditte concorrenti per il criterio i-esimo prima della procedura di re-scaling;

$V(a)_i$ sarà il coefficiente ottenuto dalla ditta a per il criterio i-esimo

In caso di valutazione dell'offerta tecnica di un solo concorrente, non si applica la procedura di re-scaling.

SOGLIA DI SBARRAMENTO

Non saranno ammessi alla fase della valutazione dell'Offerta economica i concorrenti che in fase di valutazione dell'Offerta tecnica non abbiano ottenuto almeno un punteggio pari a 40.

B. Offerta economica (30 punti)

Il punteggio attribuito alle offerte economiche relativo al parametro P1 verrà calcolato secondo la seguente formula:

$$P1(a) = 30 * V(a)$$

dove:

$$V(a) = R_a / R_{\max}$$

$V(a)$ = coefficiente della prestazione dell'offerta (a), variabile tra 0 e 1

R_a = valore (ribasso) inteso come differenza fra la base d'asta e il Prezzo Complessivo offerto dal concorrente (a)

R_{\max} = valore (ribasso) inteso come differenza fra la base d'asta e il Prezzo Complessivo dell'offerta più conveniente.

L'aggiudicazione sarà effettuata a favore del concorrente che abbia presentato un'offerta che, in possesso di tutti i requisiti minimi obbligatori, previsti dalle specifiche di cui al presente Capitolato tecnico, risulti aver

conseguito il punteggio complessivo più elevato. I risultati saranno arrotondati al centesimo di punto maggiormente prossimo.

Non sono ammesse offerte pari o in aumento rispetto alla base d'asta.

La stazione appaltante non è tenuta a corrispondere compenso alcuno alle imprese concorrenti, per qualsiasi titolo o ragione, per le offerte presentate.

In ogni caso la commissione giudicatrice si riserva di richiedere ai concorrenti di fornire chiarimenti in ordine al contenuto della documentazione e delle dichiarazioni presentate come previsto dalle vigenti disposizioni di legge, senza alterazione della par condicio tra le imprese concorrenti.

ART. 6 – OFFERTA TECNICA

L'offerta tecnica, dovrà essere corredata dalla relazione, composta da non più di n. 10 cartelle dattiloscritte formato A4 (interlinea 1,5; dimensione carattere 11), e dovrà illustrare e specificare con chiarezza gli elementi di cui all'art. 3. del Capitolato.

La documentazione richiesta, a pena d'esclusione, da inserire nella busta tecnica è la seguente:

1) Relazione Tecnica

La Relazione Tecnica dovrà essere suddivisa nei seguenti capitoli:

- A1) architettura generale dell'offerta e del gruppo di lavoro proposto, che comprende: la descrizione delle modalità previste per l'attuazione del servizio, gli aspetti organizzativi, logistici e temporali, la qualità e l'adeguatezza delle professionalità indicate;
- A2) Qualità dei servizi e dei prodotti offerti in relazione all'esperienza dei docenti di lingua italiana per stranieri indicati e alla modalità di gestione della didattica, alla qualità degli alloggi messi a disposizione e alla qualità delle proposte di eventi socio culturali per i destinatari

2) Tabella docente (Allegato 1)

3) Tabella delle attività (Allegato 2)

Per quanto non descritto, si rimanda all'art. 13 del Capitolato Speciale.

ART. 7 – IMPORTO A BASE DI GARA

L'importo a base di gara per il servizio oggetto dell'appalto è pari ai Euro **70.311,00 IVA esclusa**, a valere sul Bilancio ASPAL.

ART. 8 – DURATA DEL SERVIZIO

Il servizio di rafforzamento dell'informazione e dell'orientamento del target giovanile alla mobilità transnazionale, oggetto della presente procedura di gara, avrà una durata di 24 mesi e decorrerà dalla data di stipula del contratto.